

INDICE

	<i>pag.</i>
INTRODUZIONE	1
CAPITOLO I	
AFFERMAZIONE E CRISI DEL <i>DUPLICITER</i> SANZIONATORIO <i>SUB FORMA</i> DI DOPPIO BINARIO PUNITIVO. PRESUPPOSTI E PERIMETRO DELL'INDAGINE	
1. Il cumulo tra sanzione penale e sanzione amministrativa: da condizione normale a ipotesi eccezionale. La giustificazione "ontologica" del cumulo, il suo superamento con la L. n. 689 del 1981, le successive deroghe alla disciplina generale del coordinamento tra i due illeciti	9
2. Le ragioni della nuova coesistenza. I tratti opportunistici dell'opzione cumulativa e la sopravvenuta instabilità del correlativo modello sanzionatorio	16
3. I referenti concettuali della logica <i>de-cumulativa</i> : sussidiarietà, proporzionalità, <i>ne bis in idem</i>	19
4. L'emersione della questione a livello europeo relativamente al diritto fondamentale al <i>ne bis in idem</i> e la sua capacità espansiva	43
5. Sinossi	56

CAPITOLO II

**CONFIGURAZIONE E FENOMENICA
DEL DOPPIO BINARIO SANZIONATORIO
AMMINISTRATIVO-PENALE**

- | | | |
|------|--|-----|
| 1. | I modelli di configurazione: <i>alternativo</i> e <i>cumulativo</i> | 59 |
| 1.1. | Ricognizione. La sanzione e il suo “doppio” in materia di abusi di mercato, abusi edilizi, diritto d’autore, accise, aree protette, frodi nei confronti dei fondi agricoli europei, circolazione stradale, abusivismo finanziario, <i>privacy</i> , illeciti tributari, illeciti ambientali, illeciti agroalimentari, sicurezza sul lavoro | 63 |
| 2. | Ulteriori indicazioni tassonomiche: per tipologia di <i>fonte</i> e di <i>sanzione</i> ; intersezione tra legge statale e legge regionale; omogeneità ed eterogeneità delle sanzioni duplicemente previste | 76 |
| 3. | La traduzione sul piano procedurale: portata e limiti della regola del <i>simultaneus processus</i> ; lo strano caso del sistema sanzionatorio tributario; strumenti di dialogo tra procedimenti alternativi | 80 |
| 4. | Doppio binario sanzionatorio ed enti: specificità del cumulo punitivo <i>in societatem</i> ; l’ente doppiamente punito in materia di abusi di mercato e fiscale; doppi binari sospetti in materia di frodi nei confronti dei fondi agricoli europei, di illeciti bancari e di concorrenza | 89 |
| 4.1. | La problematica degli enti di piccole dimensioni: la metafora della persona giuridica tra <i>forma</i> e <i>sostanza</i> | 110 |

CAPITOLO III

**LO STATUTO DEL *NE BIS IN IDEM* EUROPEO
L’EVOLUZIONE DELLA GARANZIA RISPETTO AGLI
ASSETTI SANZIONATORI “A DOPPIO BINARIO”:
DALL’ELISIONE AL CONTENIMENTO DEL CUMULO**

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Sulla natura del <i>ne bis in idem</i> europeo | 117 |
| 2. | Lo statuto del principio convenzionale. Dal periodo “ <i>Grande Stevens c. Italia</i> ” a quello segnato dall’intervento della Grande Camera del duemilasedici | 121 |

2.1. Lo strumentario argomentativo in uso a Strasburgo: l'ap- proccio sostanziale nella qualificazione della sanzione e l'adozione del criterio dell' <i>idem factum</i> nella valutazione del requisito della medesimezza fattuale	122
2.2. Uno più uno fa due	128
2.3. La svelata complessità del <i>bis</i> . Gli indici di connessione procedimentale	130
2.4. Le linee di assimilazione del <i>test</i>	140
3. Lo statuto del principio eurounitario. Dalle "origini" al "trit- tico" della primavera duemiladiciotto	150
3.1. Diritto fondamentale e tutela degli interessi eurounitari	151
3.2. Il <i>bis in idem</i> "giustificato"	154
3.3. Le precisazioni successive	166
4. Convergenze e divergenze nei <i>test</i> euroconvenzionali	170
4.1. Le impostazioni euroconvenzionali nella teorica delle norme- <i>regole</i> o <i>principi</i>	173
5. La proporzionalità sanzionatoria nella valutazione del <i>bis in idem</i> europeo: <i>l'emersione dell'esigenza di evitare eccessi puni- tivi e la trasfigurazione del principio come eterogenesi dello strumento</i>	177
6. L'approdo alla logica <i>fuzzy</i> , tra <i>usi</i> e <i>abusi</i> del principio. Il <i>ne bis in idem</i> "flessibile"	180
7. Il <i>ne bis in idem</i> "flessibile" come <i>bis in idem sostenibile</i> : la mutazione genetica della garanzia e i suoi effetti sul ruolo del giudice nazionale. Sinossi e premessa allo sviluppo dell'inda- gine	185

CAPITOLO IV

I RIFLESSI SULL'ORDINAMENTO INTERNO ALLA RICERCA DI UN RIMEDIO

1. Premessa. L'effetto di spiazzamento prodotto dalla decisione <i>Grande Stevens c. Italia</i> e i tentativi di riallineare il sistema	189
2. Gli interventi prospettati sull'art. 649 c.p.p.	193
3. I margini di immediata penetrazione delle fonti europee	197

SEZIONE I

L'AVVENTO DEL *TEST* DI CONNESSIONE A SEGUITO DELLA DECISIONE A. E B. C. NORVEGIA. IL GIUDICE COMUNE COME CUSTODE DEL *NE BIS IN IDEM*

4. Premessa	200
5. Le prime applicazioni del <i>test</i> , tra disorientamenti e prodromi di orientamenti	200
6. La convalida, ad opera del giudice delle leggi, del ruolo di garante del <i>ne bis in idem</i> rivestito dal giudice comune	208
7. La manovra di collocazione della garanzia processuale nel suo orizzonte sostanziale: la commisurazione della sanzione come rimedio correttivo <i>in action</i> e le istruzioni della Suprema Corte	212
8. L'avallo legislativo. La compensazione tra sanzioni normativizzate	235
8.1. Forme di compensazione indiretta	247
9. Il <i>ne bis in idem</i> europeo nel rapporto tra legge e giudice	250

SEZIONE II

IL SINDACATO DI *NE BIS IN IDEM* NELLA VISIONE DEL GIUDICE DELLE LEGGI

10. Premessa	252
11. Gli strumenti remediali in caso di esito negativo del <i>test</i>	253
12. L'ingresso del giudice delle leggi nel laboratorio del <i>test</i>	259
13. Art. 649 c.p.p. ultimo atto. L'intervento della Corte costituzionale funzionale all'accentramento del sindacato di <i>ne bis in idem</i> e la ricollocazione del baricentro del principio nell'orizzonte processuale	270
13.1. Il nuovo vaglio di ragionevolezza con oggetto il doppio binario punitivo e i fattori di contenimento dell'effetto di accentramento del sindacato di <i>ne bis in idem</i>	278
13.2. L'invito <i>compositivo</i> (e non <i>abrogativo</i>) rivolto al legislatore a fronte della parzialità del rimedio e dei suoi effetti sistematici	280
14. L'ascesa del giudice "equilibratore" e la "controspinta" della giurisprudenza costituzionale: scenari futuribili nel dialogo(-scontro?) tra le corti. L'ineludibile interrogativo posto dall'effetto di aggravamento dell'attività commisurativa. Sinossi e premessa alla parte finale dell'indagine	282

CAPITOLO V

LA SANZIONE INTEGRATA

- | | |
|--|-----|
| 1. Lo <i>standard</i> di proporzionalità europeo e la sua traduzione nel sistema domestico. Fondamento, lineamenti generali e spunti problematici della quantificazione <i>bi</i> -dimensionale della pena | 287 |
| 1.1. Rilievi (riepilogativi e) conclusivi per una “grammatica” della compensazione | 305 |
| 2. Il giudice “equilibratore” tra <i>discrezionalità</i> e <i>arbitrio</i> : <i>proporzione vs legalità</i> ? | 324 |
| 2.1. La “rimeditazione” dell’art. 132 c.p. | 338 |
| 3. Il fenomeno erosivo della sanzione penale <i>stricto sensu</i> : corollari e possibili storture del sistema | 341 |
| 4. Ipotesi di rifrazioni su altre figure: concorso di reati; <i>idem factum</i> | 346 |

CONCLUSIONI 359**BIBLIOGRAFIA** 365

